

n. 5, maggio 2023

## **Speciale centenario *Elegie duinesi* (1923-2023)**

### **Massimo Carloni, *Rainer Maria Rilke e le Elegie duinesi***

L'articolo espone l'essenza della poetica rilkiana: poesia in atto, parola magica che da cuore a cuore trasfigura gli esseri e le cose, affrancandole dalle incrostazioni dell'utile, dalle prigioni sociali in cui sono segregati. E passa in rassegna alcune delle immagini più 'forti' evocate nelle *Elegie duinesi*.

The article exposes the essence of Rilkian poetics: poetry in action, a magical word that from heart to heart transfigures beings and things, freeing them from the encrustations of utility, from the social prisons in which they are segregated. And it reviews some of the 'strongest' images evoked in the *Duino Elegies*.

### **Moira Paleari, *Le Duineser Elegien di Rainer Maria Rilke***

Sono trascorsi cento anni dalla pubblicazione delle *Duineser Elegien*. Eppure il ciclo, anche nel XXI secolo, continua a manifestare la sua modernità e offrire un'ampia e sfaccettata molteplicità di letture: gli interrogativi e le risposte sulla *conditio humana*, sui grandi compiti dell'esistenza – l'esperienza dell'amore, l'accettazione del dolore e dell'annichilente scorrere del tempo, l'assenso alla morte come parte integrante della vita – si rivelano più che mai attuali in periodi di cambiamenti e crisi. Nelle *Elegie* l'individuo sembra fallire dinanzi a tali compiti; il poeta tuttavia gli viene in soccorso, con il suo canto che non è solo lamento, ma celebra anche l'esistenza e si fa speranza in prospettiva futura

One hundred years have passed since the publication of the *Duineser Elegien*. Yet the cycle, even in the 21st century, continues to demonstrate its modernity and offer a wide and multifaceted multiplicity of readings: the questions and answers on the *conditio humana*, on the great tasks of existence - the experience of love, the acceptance of pain and the annihilating passage of time, the acceptance of death as an integral part of life - prove more relevant than ever in times of change and crisis. In the *Elegies* the individual seems to fail when faced with these tasks; however, the poet comes to his aid, with his song which is not only a lament, but also celebrates existence and gives rise to hope in a future perspective

### **Rosa Matteucci, *Omaggio alla tomba di Rilke a Raron***

L'articolo propone una riflessione 'd'autore' su Rilke e la sua opera, in occasione di un 'pellegrinaggio' alla tomba dello scrittore.

The article offers an 'author's' reflection on Rilke and his work, on the occasion of a 'pilgrimage' to the writer's tomb

### **Cesare Giacobazzi, *L'ordine come maschera dell'angoscia***

Il saggio presenta una delle opere più importanti di Rilke, antecedente alle *Elegie duinesi*: *I quaderni di Malte Laurids Brigge* (Lipsia, 1910), mostrandone la poetica e mettendola in relazione con la grande opera successiva.

The essay presents one of Rilke's most important works, preceding the *Duino Elegies: The Notebooks of Malte Laurids Brigge* (Leipzig, 1910), showing its poetics and relating it to his subsequent great work.

### **Grazia Pulvirenti, *Lo sguardo, il corpo, l'emozione***

Il prossimo futuro riserverà non poche scoperte in merito all'opera e alla biografia intima di Rainer Maria Rilke, per via dell'acquisizione, da parte del Deutsches Literatur Archiv di Marbach, dell'archivio di famiglia, sino al 2022 conservato a Gernsbach in Svizzera. Più di diecimila pagine manoscritte, fra cui poesie non edite, varianti di opere celebri, schizzi, appunti, annotazioni diaristiche, 2.500 lettere autografe, 6.300 lettere a lui destinate da scrittori e intellettuali amici, fra cui quelle di Lou Andreas-Salomé e di Paul Valéry. Come anche di tanti artisti figurativi, quali, primo fra tutti, Auguste Rodin. Inoltre sono presenti scambi epistolari con Paul Klee, Oskar Kokoschka, Paula Modersohn-Becker, oltre che con la moglie Clara Westhoff Rilke. E ancora circa 360 fotografie, la biblioteca di 456 volumi perlopiù minuziosamente annotati.

The near future will hold many discoveries regarding the work and intimate biography of Rainer Maria Rilke, due to the acquisition by the Deutsches Literatur Archiv of Marbach of the family archive, which will be kept in Gernsbach in Switzerland until 2022. More than ten thousand manuscript pages, including unpublished poems, variants of famous works, sketches, notes, diary entries, 2,500 autograph letters, 6,300 letters addressed to him by writers and intellectual friends, including those of Lou Andreas-Salomé and Paul Valéry. As well as many figurative artists, such as, first of all, Auguste Rodin. Furthermore, there are exchanges of letters with Paul Klee, Oskar Kokoschka, Paula Modersohn-Becker, as well as with his wife Clara Westhoff Rilke. And around 360 photographs, the library of 456 mostly meticulously annotated volumes.

### **Daniela Liguori, *Il Libro d'Ore di Rainer Maria Rilke***

Ripensando 'poeticamente' il significato liberatorio dell'annuncio nietzschiano della 'morte di Dio', il poeta asburgico Rainer Maria Rilke (1875-1926) non ha potuto non interrogarsi sul senso del gesto della preghiera per coloro che sono, e vogliono restare, 'naviganti' fedeli alla terra. È rintracciabile anche qui il nocciolo della raccolta *Il Libro d'ore* [*Das Stunden-Buch*], pubblicato a fine dicembre del 1905. Un Libro d'ore che però, invece di ripetere preghiere già note e consolidate nella tradizione e, soprattutto, colme di rassicurazione perché legate alla fede in Dio – è quanto avveniva per i Libri d'ore –, crea nuovi versi che celebrano l'esistenza come ricerca incessante – pellegrinaggio – di nuovi sensi terreni rinunciando al bisogno umano di trascendenza. Se in ciò è implicita la rinuncia a forme consolidate di preghiera che vivano nella certezza dell'esistenza rassicurante di un Dio, è una rinuncia che toglie al poeta ogni sicurezza per lasciarlo 'navigare' in una vita che sia raccolta nell'arte e, in questo, sia creazione di un dio futuro.

'Poetically' rethinking the liberating meaning of Nietzsche's announcement of the 'death of God', the Habsburg poet Rainer Maria Rilke (1875-1926) could not help but question himself about the meaning of the gesture of prayer for those who are, and want to remain, 'sailors' faithful to the land. The core of the collection *The Book of Hours* [*Das Stunden-Buch*], published at the end of December 1905, can also be found here. A Book of Hours which, however, instead of repeating prayers already known and consolidated in tradition and, above all, filled of reassurance because they are linked to faith in God - this is what happened with the Books of Hours -, creates new verses that celebrate existence as an incessant search - pilgrimage - for new earthly senses, renouncing the human need for transcendence. If implicit in this is the renunciation of consolidated forms of prayer that live in the certainty of the reassuring existence of a God, it is a renunciation that takes away all

security from the poet to let him 'navigate' in a life that is gathered in art and, in this, be the creation of a future god.

### **Lucia Mor, *Le Elegie duinesi e Romano Guardini***

Il saggio analizza l'interpretazione 'religiosa' delle *Elegie duinesi* data dal teologo e filosofo Romano Guardini. Subito dopo la fine del secondo conflitto mondiale, nei semestri invernale ed estivo del 1947 e 1948, presso la facoltà di Filosofia dell'università di Tubinga, Romano Guardini dedica due corsi universitari all'interpretazione integrale delle dieci *Elegie duinesi* di Rainer Maria Rilke. Riproporrà i due corsi l'anno successivo, una volta chiamato all'università di Monaco di Baviera, nel semestre estivo del 1949 e in quello invernale del 1949/50. Tre anni dopo, presso l'editore Kösel di Monaco uscirà il volume *Rainer Maria Rilkes Deutung des Daseins. Eine Interpretation der Duineser Elegien* esito di un lavoro durato più di vent'anni.

The essay analyzes the 'religious' interpretation of the Duino Elegies given by the theologian and philosopher Romano Guardini. Immediately after the end of the Second World War, in the winter and summer semesters of 1947 and 1948, at the Faculty of Philosophy of the University of Tübingen, Romano Guardini dedicated two university courses to the complete interpretation of the ten *Duino Elegies* by Rainer Maria Rilke. He will propose the two courses again the following year, once called to the University of Munich, in the summer semester of 1949 and in the winter semester of 1949/50. Three years later, the volume *Rainer Maria Rilkes Deutung des Daseins* was published by the Kösel publisher in Munich. This Interpretation of the *Duino Elegies* is the result of a work that lasted more than twenty years.

### **Mario Bernardi Guardi, *Vita e morte di un alfiere***

È il *Die Weise von Liebe und Todt des Cornets Christoph Rilke – Il canto d'amore e morte dell'alfiere Christoph Rilke* che Rilke scrisse nel 1899 il soggetto di questo articolo. Nell'opera Rilke indossò i panni del suo Alfiere. E scrisse per lui, a Schmargendorf presso Berlino, «al lume di due candele agitate dal vento notturno», un elogio funebre pieno di intenerito *pathos* ma anche regolato da uno stile che fosse, a un tempo, evocativo e musicale. L'operetta sarebbe comparsa rimaneggiata dapprima nell'agosto del 1904 sulla rivista praghese «Deutsche Arbeit» e successivamente pubblicata in edizione definitiva, e in un numero di copie molto limitato, a Berlino nel 1906. Che Rilke l'abbia scritta con amore, meglio ancora, con devozione, lo si avverte dalla atmosfera dove l'attesa della prova è una speciale attenzione. Verso ciò che urge, sempre più imminente e minaccioso – lo scontro col nemico – e verso ciò che sfugge, la vita, che ha visto appena sbocciare i diciott'anni e già appare precaria. Come un amore che neppure ha fatto in tempo a dichiararsi.

It is *Die Weise von Liebe und Todt des Cornets Christoph Rilke – The song of love and death of the standard bearer Christoph Rilke* that Rilke wrote in 1899 that is the subject of this article. In the work Rilke wore the role of his Standard Bearer. And he wrote for him, in Schmargendorf near Berlin, "by the light of two candles shaken by the night wind", a funeral eulogy full of tender *pathos* but also governed by a style that was, at the same time, evocative and musical. The operetta first appeared in a revised version in August 1904 in the Prague magazine «Deutsche Arbeit» and subsequently published in a definitive edition, and in a very limited number of copies, in Berlin in 1906. It is better that Rilke wrote it with love. again, with devotion, one can feel it from the atmosphere where the expectation of the test is a special attention. Towards what is urgent, increasingly imminent and threatening - the clash with the enemy - and towards what escapes, life, which has just seen the age of eighteen and already appears precarious. Like a love that didn't even have time to declare itself.

**Antonio Castronuovo, *Passeggiata pubblicistica con Rilke***

L'articolo traccia un profilo delle prime edizioni italiane, in traduzione, delle opere di Rilke.

The article traces a profile of the first Italian editions, in translation, of Rilke's works.

**Elena Polledri, *La «svolta» verso gli «abissi dell'anima»***

Quando Rilke, nel 1911, accoglie l'invito della principessa Marie von Thurn und Taxis e giunge a Duino si trova in un momento di intensa crisi creativa ed esistenziale; la 'poetica dello sguardo' che aveva fecondato le *Nuove poesie* si è esaurita; il *Malte*, che esce in quell'anno, con l'inesistente traccia romanzesca, la contaminazione di generi e forme, unificati dalla sola trama interiore dell'io narrativo, rivela l'impossibilità di trovare un corrispettivo esteriore al caos dell'interiorità. La ricerca di un nuovo linguaggio corrisponde, peraltro, a una grande inquietezza, che si riflette in numerosi viaggi, in Italia, Spagna, Egitto. Solo a Duino, nel silenzio del castello, attorniato dal mare e dall'asperità del paesaggio carsico, si compirà quella *Svolta* (così il titolo della poesia di seguito) che condurrà il poeta dal mondo visibile delle *Nuove poesie* a quello invisibile e interiore delle *Elegie*. L'articolo affronta il grande 'nodo' della 'svolta' poetica di Rilke e il senso ultimo della sua grande opera.

When Rilke, in 1911, accepted the invitation of Princess Marie von Thurn und Taxis and arrived in Duino, he found himself in a moment of intense creative and existential crisis; the 'poetics of the gaze' that had fertilized the *New Poems* has run out; *Malte*, who came out in that year, with the non-existent novelistic trace, the contamination of genres and forms, unified by the sole internal plot of the narrative ego, reveals the impossibility of finding an external counterpart to the chaos of interiority. The search for a new language corresponds, moreover, to a great restlessness, which is reflected in numerous trips to Italy, Spain, Egypt. Only in Duino, in the silence of the castle, surrounded by the sea and the harshness of the karst landscape, will that turning point take place (thus the title of the poem below) which will lead the poet from the visible world of the *New Poems* to the invisible and interior one of the *Elegies*. The article addresses the great 'node' of Rilke's poetic 'turning point' and the ultimate meaning of his great work.